



■ VIAGGI ■ CIBO ■ MODA ■ STILE ■ DESIGN ■ BENESSERE

Dolce vita



“La teoria del prodotto unico per soddisfare il consumatore unico è obsoleta e idiota”

Philippe Starck ■ DESIGNER

Una gran regia per riaprire la reggia dei Savoia

Oggi, dopo anni di restauri, torna accessibile Venaria, dimora reale vicino Torino. E per l'occasione un maestro del cinema, **Peter Greenway**, ha ripopolato i saloni con misteriosi personaggi. Martina Stella, per esempio...



I PROTAGONISTI Martina Stella, nella foto grande, è tra i protagonisti della installazione di Greenway. Da sinistra, gli altri, Piero Chiambretti, Valentina Cervi ed Ennio Fantastichini

[CARLOTTA MISMETTI CAPUA]

LA REGGIA di Venaria è la Versailles italiana, più piccola ma non meno sfarzosa, costruita poco fuori Torino dai Savoia. È qui che riaprono, dopo anni di abbandoni e amari destini all'italiana, i giardini. Per vederli così come furono disegnati bisognerà portare pazienza. Gli alberi sono stati tutti ripiantati, secondo i disegni originali. Ma per ora i giardini sono il germoglio di quello che saranno. Intanto però ci sono gli ottantamila metri quadrati di edifici meravigliosi, di purissimo barocco europeo. E, a



A CORTE Nei giardini di Venaria sono stati ripiantati alberi e arbusti secondo il progetto originale

ridare vita alla reggia c'è anche un'imponente mostra dedicata al Savoia, con opere provenienti da tutto il mondo. L'inaugurazione è prevista per oggi con concerti e installazioni (programma completo su www.lavenaria.it): ospite d'onore il regista Peter Greenway, innamorato dell'architettura italiana e da qualche mese anche di Torino, dove ha preso una casa.

Greenway ha ideato per la Regione un progetto artistico molto suggestivo: ripopolare la Reggia con la sua corte originaria. Dame e sguatterri inclusi. Protagonisti, Martina Stella (la civetta), Ennio Fantastichini (il marchese), Piero Chiambretti (il paggio) e Valentina Cervi (la sguattera). Le immagini saranno proiettate dentro le sale della Venaria. Dove i fantasmi racconteranno in oltre 170 scene, la loro storia agli spettatori.

